



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 18052 DEL 03/09/2026

STRUTTURA UNITA' ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-
VENATORIA

OGGETTO

Approvazione del piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona per il periodo dal 15 ottobre 2026 al 14 gennaio 2027 - Stagione venatoria 2026/2027.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, viene approvato il piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona, per il periodo compreso dal 15 ottobre 2026 al 14 gennaio 2027.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto» e in particolare l'articolo 11;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 «Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54» e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 «Direttori di Unità Organizzativa»;

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione, all'interno del quadro organizzativo già precedentemente delineato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

CONSIDERATO, in particolare, che con la sopracitata DGR n. 562/2026 è stata istituita la nuova Direzione Foreste, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, alla quale è conferita la nuova l'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, a sua volta suddivisa nelle sedi territoriali di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza;

VISTA la nota prot. n. 401972 del 03 luglio 2026 con la quale il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria ha conferito al Dott. For. Stefano Omizzolo la delega *ad interim* dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria all'espletamento delle attività e alla firma degli atti e provvedimenti amministrativi già individuati dal DDR n. 396 del 17 settembre 2021;

VISTO il DDR n. 396 del 17 settembre 2021 con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa «Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria», assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- a) l'articolo 11 - quattordicesimo, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria» (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che

“le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d’età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92”;

- b) la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati sul territorio provinciale, tutt’ora in vigore nelle more dell’approvazione dei criteri regionali di gestione degli Ungulati Cervidi e Bovidi, tra cui anche il cervo;
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l’I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del cervo nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la nota dell’Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” prot. n. 200085 in data 01 aprile 2026 con la quale è stata trasmessa all’I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi (tra cui anche il cervo) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2026/2027;
- e) il parere favorevole dell’I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota acquisita al protocollo regionale al n. 229773 del 20 aprile 2026;
- f) la D.G.R. n. 93 del 25 febbraio 2026 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli Ungulati (cervo incluso) relativamente alla stagione venatoria 2026/2027, ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all’articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all’articolo 11-quattordices della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

PRECISATO che il prelievo di selezione del cervo, in ragione delle finalità soprammenzionate, viene programmato annualmente sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati, dell’andamento dei prelievi della stagione pregressa e degli obiettivi gestionali prefissati, che dovranno naturalmente tenere conto delle caratteristiche del territorio sottoposto alla gestione faunistico-venatoria e alla sostenibilità ambientale;

DATO ATTO che nel periodo inizio-primaverile 2026 sono stati effettuati sul territorio della provincia di Verona i censimenti del cervo con il faro che hanno evidenziato un significativo incremento delle segnalazioni di presenza a conferma di un andamento in crescita della specie;

CONSIDERATO che durante il mese di settembre 2025, nelle unità gestionali “Lessinia” e “Monte Baldo” sono stati svolti, altresì, i censimenti del cervo in bramito e che gli stessi verranno ripetuti nei medesimi siti nello stesso periodo di quest’anno;

ACQUISITA la rendicontazione dei prelievi di cervo effettuati nella precedente stagione venatoria 2025/2026 nelle unità gestionali del Baldo e della Lessinia, e valutata l’efficacia degli stessi attraverso la determinazione della classe d’età di appartenenza;

ACQUISITA la proposta di piano di abbattimento del cervo predisposta dal dott. Ivano Confortini, biologo, elevata qualificazione della sede territoriale di Verona dell’Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” in collaborazione con il tecnico faunista dott. Lucio Luchesa dell’Associazione Cacciatori Trentini;

CONSIDERATO che l’I.S.P.R.A. nel proprio parere formulato sulla proposta di prolungamento del prelievo del cervo al 14 gennaio, contenuta nella sopraccitata richiesta di parere, si è espressa favorevolmente, fermo restando che il prelievo ai maschi, dal 16/12/2026 al 14/01/2027, venga consentito a seguito della preventiva valutazione dell’andamento del piano assegnato ai singoli istituti venatori, al fine evitare uno squilibrio nelle percentuali di realizzazione tra i sessi;

RITENUTO pertanto necessario che l’andamento del prelievo venga costantemente monitorato al fine di indirizzare gli abbattimenti, sin dall’inizio, nei confronti anche delle femmine e piccoli, così da ottemperare alle indicazioni formulate dall’I.S.P.R.A. nel proprio parere;

DECRETA

1. di approvare il piano di abbattimento del cervo per la stagione 2026/2027 nelle Unità gestionali del Monte Baldo e Lessinia, come da seguente tabella:

Istituto venatorio	Piccolo maschio o femmina (età 5-7 mesi)	Femmina giovane e adulta (età >1 anno)	Maschio giovane (fusone) età 1 anno	Maschio subadulto età 2-4 anni (max 8 punte)	Maschio adulto età anni 5+ (da trofeo anche coronato)
Unità Gestionale “Monte Baldo”					
C.A. di Brentino Belluno	1	2	1	1	
C.A. di Ferrara di Monte Baldo	1	2	1		
C.A. di Brenzone	1	1		1	
C.A di Malcesine	1	2		1	
C.A di Caprino Veronese	1	1			
C.A di San Zeno di Montagna		1			
TOTALE U.G. BALDO	5	9	2	3	0
Unità Gestionale “Lessinia”					
C.A. di Negrar	1	1			
C.A. di Dolcè	4	4	2	1	1
C.A. di Fumane	2	3		1	1
C.A. di Marano di Valpolicella	1	1			
C.A. di Sant'Anna d'Alfaedo	4	4	2	1	1
C.A. di Cerro Veronese	1	1			
C.A. di Bosco Chiesanuova	5	5	2	2	2
C.A. di Erbezzo	5	5	2	2	2
C.A. di Roverè Veronese	1	2	1	1	
C.A. di Selva di Progno	2	3	1	1	
C.A. di Velo Veronese	3	3	2	1	
C.A. di Badia Calavena	1	2	1	1	
C.A. di San Mauro di Saline		1			
ATC VR01		1			
ATC VR02 Valpantena	2	2	1	1	
ATC VR02 Valsquaranto	1	2		1	
ATC VR02 Val Tramigna	1	1			
ATC VR02 Val d' Illasi	1	1			
ATC VR02 Val di Mezzane	1	1			
ATC VR02 Val d'Alpone	1	1			
A.F.V. “La Rocchetta”	1	2		1	
TOTALE U.G. LESSINIA	38	46	14	14	7
119					

2. di stabilire che il presente piano di prelievo ha validità dal 15 ottobre 2026 al 14 gennaio 2027, fatto salvo quanto previsto al punto 3.;
3. di autorizzare il prelievo del cervo secondo la seguente tempistica:
 - dal 15/10/2026 al 14/12/2027: tutte le classi di sesso ed età;

- dal 16/12/2026 al 14/01/2027: piccoli di entrambi i sessi e femmine giovani e adulte. L'abbattimento dei maschi giovani, subadulti e adulti è subordinato al rilascio della specifica autorizzazione regionale a seguito della valutazione dell'andamento del piano assegnato ai singoli istituti venatori, aggiornato alla data del 07/12/2026;
4. di stabilire che, al fine di consentire il completamento del piano assegnato, è autorizzato lo scambio della classe di prelievo a ribasso (classe inferiore) ovvero l'abbattimento di:
 - piccoli: al posto di femmine giovani o adulte e di maschi giovani (fusoni);
 - maschi giovani (fusoni): al posto di maschi subadulti (2-4 anni) e di maschi adulti anche coronati (età 5 e più anni);
 - maschi subadulti (2-4 anni): al posto di maschi adulti anche coronati (età 5 e più anni);fermo restando il mantenimento dei contingenti totali e per classe di età e sesso stabiliti per ciascun istituto venatorio dal presente provvedimento;
 5. di precisare, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni stabilite dalla deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 80/2015;
 6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario ai sensi degli articoli dal 8 al 15 del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento dello stesso.

(firmato digitalmente)

Dott. Stefano Omizzolo